# La Posizione Finanziaria Netta

È l'indicatore che esprime una misura dell'ammontare dell'indebitamento finanziario netto per il quale non esiste un'immediata copertura

Di **Bruno Ricci**

Pubblicato il 28 febbraio 2021

*Negli articoli precedenti, abbiamo affrontato gli indicatori patrimoniali-finanziari, di equilibrio economico-finanziario e quelli di rotazione e questo al fine di completare il lavoro predisposto dal CNDCEC in data 20.10.2019. Lavoro, quest'ultimo, predisposto in qualità di soggetto delegato dal legislatore del codice della crisi e dell'insolvenza ai sensi dell'art.13.*

*Con questo nuovo articolo introduciamo gli strumenti di equilibrio economico-finanziario e con quest'ultimi avremo consegnato all'imprenditore, all'organo di gestione e a quello di controllo le definizioni, gli indicatori ed infine, gli strumenti necessari per gestire il business nella sua implementazione, nel controllo del suo andamento e nella fase di crisi e di insolvenza.*

*Sono stati individuati e classificati come strumenti di equilibrio economico-finanziario:*

***a. Il rendiconto finanziario***
***b. La posizione finanziaria netta***
***c. Il budget di tesoreria***

### B. La posizione finanziaria netta

L'equilibrio finanziario dell'impresa è un elemento fondamentale da monitorare in quanto un suo significativo peggioramento costituisce la causa più diffusa di dissesto aziendale.

Come già indicato, la continuità aziendale (*going concern*) non può reggersi nel medio-lungo periodo con i soli apporti di capitale di rischio e di credito e con operazioni di disinvestimento che configurano, in determinate condizioni, un assetto liquidatorio della società e non quello di un istituto economico destinato a perdurare nel tempo.

L'indicatore e/o strumento di equilibrio economico-finanziario la "Posizione Finanziaria Netta" è determinato dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari).

Essa esprime, pertanto, una misura dell'ammontare dell'indebitamento finanziario netto per il quale non esiste un'immediata copertura.

La misura della Posizione Finanziaria Netta esprime, quindi, l'indebitamento finanziario che si è generato dalla gestione aziendale nel suo complesso. Esso, quindi, indica di per sé la capacità/incapacità dell'impresa di generare un livello di cassa in grado di coprire le esigenze di gestione.

Si riporta, di seguito, uno schema esemplificativo che evidenzi, nel contempo, la dimensione temporale dell'indebitamento finanziario.

| | 2020 | 2019 |
|---|---|---|
| A. Cassa | | |
| B. Altre disponibilità liquide | | |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | | |
| *D. Liquidità (A) + (B) + (C)* | | |
| *E. Crediti finanziari correnti* | | |
| F. Debiti bancari correnti | | |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | | |
| H. Altri debiti finanziari correnti | | |
| *I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)* | | |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D) | | |
| K. Debiti bancari non correnti | | |
| L. Obbligazioni emesse | | |
| M. Altri debiti finanziari non correnti | | |
| *N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)* | | |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | | |

La rappresentazione sopra riportata, che raggruppa in maniera sintetica classi di voci talvolta eterogenee dal punto di vista dei contenuti, ha il vantaggio, attraverso la contrapposizione tra le fonti e gli impieghi di breve con quelle di medio-lungo termine, di creare dei "saldi parziali" molto utili per comprendere fonte e localizzazione degli eventuali squilibri finanziari, fornendo informazioni importanti sulla loro sostenibilità ed anche sui possibili interventi correttivi.

Tra i debiti finanziari di breve e di medio/lungo termine potrebbe essere molto utile e corretto, anche alla luce del principio della prevalenza della sostanza sulla forma (**art.2423, n.1bis c.c.**), includere: il debito per canoni di leasing, il trattamento di fine rapporto, i debiti fiscali e contributivi rateizzati. Infatti, un debito scaduto e oggetto di una rateazione da parte del creditore, nella sostanza dell'operazione, equivale ad una concessione di un finanziamento. La parte del debito con scadenza entro i successivi 12 mesi andrà allocato tra i debiti finanziari di breve e la parte restante tra i debiti finanziari di medio e lungo termine, ovvero tra le passività finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo. Dopo aver analizzato l'aggregato della PFN, è necessario rapportarlo ai flussi economici e finanziari generabili nel tempo dall'impresa.

A tal fine, possiamo utilizzare la PFN per calcolare ulteriori importanti indicatori quali: PFN/EBITDA.

Tale indicatore ci permette di avere una idea del tempo necessario per fronteggiare il debito finanziario residuo tramite il flusso di cassa derivante dalla gestione operativa ((A-B) del conto economico - **art. 2425 c.c.**). Al denominatore del rapporto possiamo mettere sia il Mol che l'Ebitda. Propendiamo, comunque, a favore dell'Ebitda, in quanto flusso di cassa potenziale più prudente del primo. L'Ebitda ci permette di non utilizzare, al fine di rimborsare l'indebitamento finanziario, le risorse liquide accantonate per fronteggiare (i) il pagamento dell'indennità di fine rapporto; (ii) il pagamento dei rischi e degli oneri; (iii) le perdite di valore di alcune attività patrimoniali.


Copyright 2000-2020 Tutti i diritti riservati.
Partita Iva 10209790152